

AREA CENTRO DEMOCRATICO:

Intervento martedì 6 maggio, via Isabella d'Este 19

Invitato dal Presidente di Area Centro Democratico, Salvatore Biondo, alla presenza di Luca Lanzetti, consigliere del XVI Municipio, Alessio Pietrogliuli, segretario del Circolo P.D. Bravetta-Pisana e l'On. Athos De Luca, consigliere del comune di Roma e Presidente dell'Associazione Liberinsieme; il consigliere del XVI Municipio, Luigi Munini, ha fatto un'analisi della situazione post-elettorale. Secondo Luigi Munini, la base dalla quale il Partito Democratico deve ripartire non sono i parlamentari nominati dalle segreterie di partito ma i "Leader locali", ovvero da coloro che sono a contatto con la gente e vivono le realtà del loro territorio, quartiere, via.

E' importante focalizzare quanto detto poiché in queste cinque anni si dovrà fare una dura ma costruttiva opposizione a chi governerà questa città, è ciò sarà possibile partendo dal contributo dei Municipi. Alemanno vuole "sventrare" Roma con la costruzione di un secondo raccordo anulare a pagamento, distante circa 20 km da quello attuale. Uno scempio inutile che costerebbe miliardi di Euro per i prossimi 20 anni; le aree naturali e oggi protette verranno "distrutte", i terreni agricoli diventeranno pieni di "asfalto", espropri di case private e palazzi. Legambiente si dice preoccupata per tale scenario, ma questo è solo uno dei tanti argomenti scellerati scritti nel programma di Alemanno. Le aree verdi in pericolo: Appia, Ponte Galeria, Cerquette, Veio, Litorale romano, Ostia, la Tenuta del Presidente della Repubblica, Borghesiana, Castel di Leva, Lunghezza, Prima Porta, Spinaceto, Frascati, Grotta Ferrata, Guidonia, Monte Celio e tutta la campagna romana. Il nuovo Sindaco di Roma, ha attuato "l'operazione paura", dimostrando che è lui il vero erede del Movimento Sociale Italiano diventato "A.N." e non Fini. La sua è stata una campagna che ha puntato sul passato, cavalcando i temi della paura:

gli stranieri minacciosi, istituire un commissario speciale alla sicurezza, rendere armati i vigili urbani. Il 28 aprile, invece di un servizio Taxi regolare, si è visto un "allegro carrozzone" di macchine bianche sventolare bandiere, e gridare: "siamo liberi, liberi, liberi!" La domanda sorge spontanea: "liberi da chi? liberi da che cosa?". Questa libertà è quella portata da Umberto Bossi che, uscendo dal Parlamento Italiano, dichiara: " il Tricolore non è la nostra bandiera, la nostra bandiera è verde!". Ricordiamoci i trecentomila martiri pronti con i fucili caldi...Per affrontare una opposizione convinta a quello che ci aspetta, risulta di vitale importanza, fissare i temi del nostro presente: la casa, il salario, i diritti, la precarietà, il lavoro, il futuro, la formazione, l'informazione, la natura e tutto ciò che concerne il bene pubblico.